



**La “promozione caritas”,  
cuore della nostra missione,  
alla luce dei documenti di Caritas Italiana**

**La Chiesa e la Caritas:  
la Caritas è la Chiesa!**

# Alle origini della Chiesa: dagli Atti degli Apostoli

## At 2,42

Erano assidui **nell'ascoltare** l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, **nella frazione del pane e nelle preghiere.**

## At 4, 32

La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva **un cuor solo e un'anima sola** e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva ma **ogni cosa era fra loro comune.**

# La chiesa dal Vaticano II...

Chiesa: comunità **in ascolto**...

Chiesa: comunità che **celebra**...

Chiesa: comunità che **vive la carità**...

**Parola, liturgia e carità**, tre dimensioni  
dell'unica comunità,  
dell'unico essere Chiesa

*Convegno ecclesiale unitario  
(Catechesi, Liturgia e Caritas, Lecce 2004)*

## **Da dove veniamo...**

**Dal 1943 al 1970 in Italia ha operato la P.O.A. (Pontificia Opera Assistenza).**

Fondata da Mons. Ferdinando Baldelli che l'ha presieduta fino alla sua morte, nel 1963.

Decisamente sostenuta da Pio XII, è stata lo strumento della carità del Papa per l'Italia durante la guerra e nel periodo della ricostruzione.

Agiva sotto la vigilanza di una commissione di cardinali, attraverso le O.D.A (Opere Diocesane Assistenza) che erano di diritto diocesano.

## L'ANTEFATTO

### **GS 1 - Intima unione della Chiesa con l'intera famiglia umana.**

Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.

La loro comunità, infatti, è composta di uomini i quali, riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il regno del Padre, ed hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti.

Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia.

## **Il cammino storico della Caritas**

### **Nel 1970 Paolo VI scioglie la P.O.A.**

L'emergenza era terminata. Si avviò la ricostruzione e la situazione italiana cambiò radicalmente.

Dal 1962 al 1965 c'è stato il Concilio Vaticano II che ha proposto l'immagine di Chiesa "popolo di Dio", passando così da un modello ad un altro, chiesa mistero di comunione.

Paolo VI sollecita la CEI ad istituire un proprio organismo per la promozione delle testimonianze della carità, ispirato alle linee indicate dal Concilio Vaticano II.

## **Il cammino storico della Caritas**

**Con decreto del 2 luglio 1971 la CEI istituisce la Caritas italiana.**

A livello diocesano, la decisione di istituire la Caritas viene lasciata ai Vescovi.

Paolo VI avrebbe voluto che l'intero patrimonio della P.O.A. fosse destinato alla Caritas ma l'allora Segretario generale della CEI, Mons. Pancrazio, utilizzò il patrimonio per ripianare le pendenze della P.O.A., e trasferì il rimanente patrimonio alle diocesi.

Alla Caritas venne solo concesso l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile di viale Baldelli che ne è stato la sede fino al 2007.

# La Caritas: organismo pastorale per promuovere la testimonianza della carità

## Identità e finalità della Caritas: MISSION

Art.1 dello Statuto di Caritas Italiana:

“La Caritas Italiana è

**l'organismo pastorale**

costituito dalla CEI

**al fine di promuovere,**

anche in collaborazione con altri organismi,

**la testimonianza della carità**

della comunità ecclesiale italiana,

**in forme consone ai tempi e ai bisogni,**

in vista dello sviluppo integrale dell'uomo,

della giustizia sociale e della pace,

**con particolare attenzione agli ultimi e**

**con prevalente funzione pedagogica”**



- **Caritas** è **sinonimo** di **Chiesa**: è *il nome “nuovo” che la Chiesa assume ogni volta che ha il coraggio di uscire verso il margine, che va incontro a chi vive “sulle frontiere” delle nostre comunità...*
- Con l'obiettivo (sogno) di **riportare quel margine al centro della propria vita (...di fede).**
- Perché i poveri sempre di più siano una **provocazione alla conversione** e un **“caso di coscienza collettivo”...**

**Nella Chiesa, la Caritas è  
l'organismo pastorale  
che ha il compito  
di animare e di educare  
tutta la comunità ecclesiale  
alla testimonianza della carità**

**Dal discorso di Paolo VI alle Caritas (1972)**

## **La Caritas nella chiesa...**

...nel contesto delle opere di cui è ricca e feconda l'attività caritativa dei cattolici italiani, una **nuova iniziativa** si inserisce; e vi si inserisce con **un suo volto**, con **una sua particolare fisionomia**, con una sua precisa e ben **definita funzione**.

- Infatti, **senza sostituirsi** alle istituzioni già esistenti in questo campo nelle varie diocesi e **senza far perdere** alle medesime **le loro caratteristiche e la loro autonomia**, questo nuovo organismo si presenta come **l'unico strumento ufficialmente riconosciuto a disposizione dell'Episcopato italiano** per **promuovere, coordinare e potenziare le attività assistenziali** nell'ambito della comunità ecclesiale italiana.

# Validità e attualità della Caritas

- **Nei confronti della società civile:** la carità è sempre necessaria, come stimolo e completamento della giustizia.
- **Nei confronti della comunità ecclesiale:** è condizione di crescita del popolo di Dio; è banco di prova della sua credibilità.
- Del resto, una crescita del popolo di Dio nello spirito del Concilio Vaticano II, non è concepibile senza **una maggior presa di coscienza da parte di tutta la comunità cristiana delle proprie responsabilità nei confronti dei bisogni dei suoi membri!**
- **Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri (Gv 13,35).**

# La Caritas ha una “prevalente funzione pedagogica”

- Evidentemente la vostra azione **non può esaurire i suoi compiti nella pura distribuzione di aiuto ai fratelli bisognosi.**
- Al di sopra di questo aspetto puramente materiale della vostra attività emerge **la sua prevalente funzione pedagogica**
- il suo aspetto spirituale che non si misura con cifre e bilanci, ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità **in forme consone ai bisogni e ai tempi.**

## **Caritas ha il compito di promuovere la “formazione dei volontari”**

- è indispensabile oggi superare i metodi empirici e imperfetti, nei quali spesso finora si è svolta l'assistenza, e introdurre nelle nostre opere i progressi tecnici e scientifici della nostra epoca. Di qui la necessità di formare **persone esperte e specializzate.**

# La Caritas ha il compito di studiare e approfondire (OPR)...

- Conoscere i **bisogni** e le loro **cause** per una efficace programmazione assistenziale;
- **collaborare** ad una programmazione pastorale unitaria;
- stimolare gli interventi delle pubbliche autorità ad una **adeguata legislazione**.

# Caritas ha un ruolo di “coordinamento”

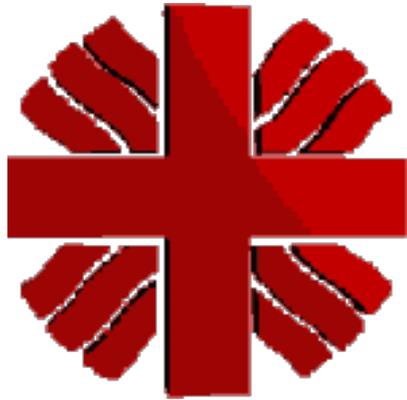
- Ci deve essere uno sforzo per creare **armonia e unione** nell'**esercizio della carità**, di modo che le varie **istituzioni assistenziali**, senza perdere la propria autonomia, sappiano agire in spirito di **sincera collaborazione fra di loro**, superando individualismi e antagonismi, e subordinando gli interessi particolari alle superiori esigenze **del bene generale della comunità**.

# La Caritas e la mondialità

- Le necessità del nostro Paese non vi impediscano di **aprire il cuore ai bisogni delle nazioni meno favorite.**
- Ben sappiamo che queste sollecitudini di carità non vi sono sconosciute, ma già rientrano nel programma di aiuti da voi predisposti per **contribuire al progresso umano e sociale dei popoli in via di sviluppo.**

# La Caritas: organismo pastorale per promuovere la testimonianza della carità

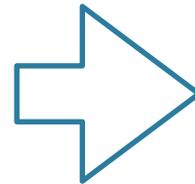
## Dallo Statuto agli ambiti di intervento



I POVERI

LA CHIESA

IL MONDO



Art.1 dello Statuto di Caritas Italiana:

“La Caritas Italiana è  
**l’organismo pastorale**  
costituito dalla CEI  
**al fine di promuovere,**  
**la testimonianza della carità,**  
della comunità ecclesiale italiana,  
anche in collaborazione con altri organismi,  
**in forme consone ai tempi e ai bisogni,**  
in vista dello sviluppo integrale dell’uomo,  
della giustizia sociale e della pace,  
**con particolare attenzione agli ultimi e**  
**con prevalente funzione pedagogica”**

**Creatività**

Papa Francesco

# COME CONCLUSIONE UN POSSIBILE ITINERARIO di CONVERSIONE...

## *Sette indicatori di percorso...*

### **1. *Dalla carità individuale alla carità a dimensione comunitaria***

Occorre dare un minimo di **organizzazione/metodo** alla pastorale della carità: Caritas parrocchiale, centro di ascolto, animazione pastorale, servizi...

### **2. *Dall'aiuto occasionale, emotivo, una tantum... al coinvolgimento della comunità***

Occorre **educare** alla virtù della carità: sentimenti, pensieri, parole e opere di carità. La prevalente “funzione pedagogica”...

### **3. *Dall'elemosina alla solidarietà***

Attuare costantemente il passaggio da una carità elemosina ad una carità politica: **carità e giustizia** coniugate insieme...

#### 4. ***Dalla carità ecclesiale alla carità di rete con le altre realtà e le istituzioni pubbliche***

Noi con loro, noi con le realtà dell'intero territorio, noi nello stile della partecipazione, collaborazione e corresponsabilità territoriale: **cittadini credenti...**

#### 5. ***Dall'aiuto materiale all'attenzione alla persona in tutta la sua globalità***

Ascolto, osservazione, discernimento, ospitalità, accoglienza, prossimità, relazione, farsi carico, condivisione, compromissione...

#### 6. ***Dall'assistenza alla promozione***

Azioni non solo di assistenza ma di promozione, di accompagnamento, di liberazione (cfr. **AA 8**)...

#### 7. ***Dalla solidarietà alla fraternità***

Riconoscere l'altro come fratello, come portatore di dignità e di dono, l'altro non solo destinatario di dono ma **soggetto** di dono...

## La Caritas Parrocchiale

*La “grande assente”...*

### Resistenza “ecclesiologica”

La parrocchia, seppur rinnovata, è ancora “tridentina”

La resistenza dei “preti”...

E’ più facile “assistere”...

La mancanza di laici “che condividono il sogno”...

### Resistenza “etica”

I poveri “danno noia”. Non ci crediamo davvero che sono il sacramento storico di Gesù (Mt 25, 31ss)

*Sono come i “cassonetti”, ci sono ma...*

*...accanto a casa non ce li vuole nessuno!*

## “Con il dono della Carità dentro la storia”

*La chiesa in Italia dopo il Convegno di Palermo*

Nota pastorale dell'episcopato italiano 1996

**35.** La pastorale della carità attenta ai poveri deve costituire una dimensione rilevante della pastorale diocesana e parrocchiale. Per l'animazione a livello parrocchiale, si faccia il possibile per conseguire l'obiettivo da noi già indicato negli orientamenti per questo decennio e che a Palermo è stato ribadito come urgente: **la costituzione in ogni parrocchia della Caritas parrocchiale.** Perfino nelle comunità di modeste dimensioni è possibile individuare qualche animatore. Nelle parrocchie più grandi è opportuno realizzare anche una struttura di servizio ai poveri che, aggiungendosi agli edifici destinati al culto e alla catechesi, sia segno della dimensione caritativa della pastorale.

# Di quali strumenti abbiamo potuto disporre?

“Da questo vi riconosceranno” (Gv 13,35) EDB 1999



## Il “Laboratorio diocesano promozione Caritas”

Un Gruppo diocesano *numericamente agile*, sensibile e aperto a lavorare secondo il metodo del costruire insieme.

Vi *partecipano persone, non per rappresentanza*, che dentro ambiti diversi di pastorale hanno le mani in pasta, disponibili a lavorare con stile credibile, propositivo, attivo e partecipativo, operatori pastorali preoccupati soprattutto di *promuovere, formare e accompagnare* le Caritas parrocchiali: presbiteri, responsabili territoriali di realtà di ascolto e accoglienza, operatori e animatori di carità, catechisti e animatori di liturgia...

Si *forma strada facendo, gruppo in movimento*, disposto ad adattarsi facilmente alle situazioni per accompagnarle e farle crescere gradualmente anche con percorsi diversificati.

E' ancora presente?

Sta funzionando? Ha funzionato?

Se è “esperienza finita”, perché è finita?

E tutto il materiale prodotto dalle nostre Caritas...

# TESTIMONIARE LA CARITÀ

sussidio per  
l'animazione  
comunitaria  
in parrocchia

**2 volumi**



## Cosa abbiamo fatto in questi anni?

Se provassimo a misurare...

**Promozione servizi**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

**Promozione Caritas**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---



**Dove ci collochiamo?**

**Come impegno?**

**Come impiego di risorse umane/economiche?**

**Come investimento di tempo?**

Possiamo definire la “promozione Caritas parrocchiale” attività prevalente delle nostre Caritas diocesane?

**Il metodo...**

**Ascoltare**

**Osservare**

**Discernere**

**...per animare**

## **L'ascolto come cuore della “promozione” Caritas**

**Perché non “intrecciare” la promozione Caritas  
con la dimensione essenziale dell'ascolto  
*(non con il CdA)?***

***Il CdA come strumento “più importante”  
per una Caritas Parrocchiale***

**Perché non provare a investire...**

**...nell'animazione!**

**...nell'attivazione di processi (che funzionino!)**

Consapevoli che le nostre **chiese locali** sono “**diverse**” ...  
*(e questa è indubbiamente una ricchezza  
se siamo capaci di comporla in armonia...)*  
...nella “**mission**” di **promuovere Caritas...**

**Abbiamo tanta esperienza...**  
**Perché non cercare un “denominatore comune”?**

**Possiamo pensare ad un “*percorso condiviso*”  
a livello di Caritas diocesane della Toscana,  
*di formazione e di accompagnamento,*  
che sia espressione dei bisogni delle caritas diocesane?**

**Come possiamo aiutarci?**  
**Quale aiuto possiamo darci  
come Caritas diocesane della Toscana?**

**Quale aiuto possiamo chiedere a Caritas Italiana?**

**3 raccomandazioni...**  
*Che so essere superflue!*

# I CARE

In una parete della nostra scuola c'è scritto grande « I care ». È il motto inimitabile dei giovani americani migliori. « Me ne importa, mi sta a cuore ». È il contrario esatto del motto fascista « Me ne frega ».

*Scritto di pugno da Don Milano*



Per amore del mio  
popolo io non tacerò e  
avrò il coraggio di  
avere paura!

E abbraccerò fino in  
fondo la croce che Dio  
avrà scelto per me. E  
so che vi stupirò... Ma  
vi dirò proprio io: "Non  
mi importa sapere chi è  
dio, a me importa  
sapere da che parte  
sta, ma sapere da che  
parte sta, sapere da  
che parte sta!".

*Don Peppe Diana*



## CATTEDRALE E DUOMO - MOLFETTA

Nel Duomo vecchio di Molfetta c'è un grande Crocifisso di terracotta. L'ha donato, qualche anno fa, uno scultore del luogo. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete della sagrestia, e vi ha apposto un cartoncino con la scritta: **«collocazione provvisoria»**.

La scritta, che in un primo momento avevo scambiato come intitolazione dell'opera, mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuovere per nessuna ragione il Crocifisso di lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria, con quel cartoncino ingiallito.

*Collocazione provvisoria.*

Penso che non ci sia formula migliore per definire la Croce.

La mia, la tua croce, non solo quella di Cristo...

Coraggio. La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre «collocazione provvisoria». Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio...

Coraggio... **Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali, e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.**

don Tonino Bello, Vescovo

**Grazie!**

**L'identità Caritas**  
**La promozione Caritas**  
**e la promozione dei Centri di Ascolto**  
***Caritas, ascolto e animazione della comunità***

**Obiettivi del confronto in gruppo**

- **Affermare l'identità Caritas**
- **Definire lo stile Caritas**
- **Ripartire dalla formazione delle Caritas Parrocchiali e dei CdA**
- **Individuare bisogni e percorsi formativi di sostegno e di accompagnamento a livello regionale**

## Lavoriamo sui seguenti verbi

### ***Un dato, nelle nostre diocesi c'è minore prevenzione rispetto al passato rispetto alla Caritas Parrocchiale***

#### **Confermare**

Che cosa vogliamo confermare (*quali temi, quali argomenti, quali metodi, quali elementi fondanti...*) in merito alla formazione di Caritas e dei CdA...

- **Identità, stile e metodo...**
- Continuare a educare e vivere la chiesa del Concilio Vaticano II

#### **Aumentare**

Che cosa riteniamo opportuno aumentare, accrescere, potenziare (*quali temi, quali argomenti, quali metodi, quali elementi fondanti...*), in merito alla formazione di Caritas e dei CdA..., anche dando spazio alla fantasia della carità.

- Lavorare di più con i preti sui temi cari a Caritas per riaffermare la dimensione essenziale della TdC.
- Come si lavora sulla TdC nei seminari?
- Offrire, da parte della DRC, formazione “on line” per alcuni preti sensibili.
- Provare a dare voce alle comunità che sperimentano la circolarità dell’ascolto, osservazione, animazione...
- Rafforzare l’aspetto del coordinamento (promuovere, ascoltare, osservare...)
- Fare in modo che i servizi siano dentro lo “stile Caritas”.
- Visitare le Caritas parrocchiali per sottolineare l’aspetto promozionale rispetto a quello assistenziale...
- Ritornare sui territori, nelle parrocchie...
- I laboratori promozione caritas?
- I “servizi” devono promuovere Caritas tanto quanto l’animazione...
- La significatività delle opere segno...
- Valorizzare il diaconato permanente (e la diaconia come caratteristica della comunità cristiana)...

## Eliminare

Che cosa vogliamo togliere, cancellare di quello che stiamo facendo rispetto alla formazione di Caritas e dei CdA...

- Quello che ci è stato presentato stamani ci carica e (insieme) misura la distanza: la frustrazione.
- “Si è sempre fatto così” ...

## Sostenere

In che cosa la Delegazione Regionale può sostenere le caritas diocesane, rispetto alla formazione dei formatori (*quali temi, quali argomenti, quale metodo...*) sulla promozione Caritas e dei CdA...

- Scambio di materiali e di buone prassi (conoscenza di esperienze altre...)
- Circolarità delle risorse...
- **Lavorare sul “metodo” dell’animazione di comunità (sul “come”...)**
- Lavorare di più sull’attivazione di processi che non sui risultati.
- Lavorare come gruppo a livello regionale
- Sperimentiamo a livello regionale...

*Il rapporto con le **Misericordie**. Definire il protocollo d’intesa.*

*Attenzione alla deriva individualista e non comunitaria della carità.*

*Lavorare con Catechesi e Liturgia. Essere protagonisti...*

*Prestare attenzione al “gergo” caritas. Liberare il linguaggio...*